Convegno nazionale – Marchio SAPERI-SIRQ
Stresa, 1° settembre 2023

L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo

Fiorenzo Ferrari – Dirigente Scolastico
IIS «Erminio Maggia»

DPR 275/1999, art. 6: Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo

- 1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando **tra l'altro**: a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa; b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; c) l'innovazione metodologica e disciplinare; d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola; f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; g) l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale. 2. Se il progetto di ricerca e innovazione richiede modifiche strutturali che vanno oltre la flessibilità curricolare prevista dall'articolo 8 [Definizione dei curricoli], le istituzioni scolastiche propongono iniziative finalizzate alle innovazioni con le modalità di cui all'articolo 11 [Iniziative finalizzate all'innovazione]. 3. Ai fini di cui al presente articolo le istituzioni scolastiche sviluppano e potenziano lo scambio di documentazione e di informazioni attivando collegamenti reciproci, nonché con il Centro europeo dell'educazione, la Biblioteca di documentazione pedagogica e gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi; tali collegamenti possono estendersi a università e ad altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

Cfr. Alison Gopnik

Uno schema per il cambiamento

La visione

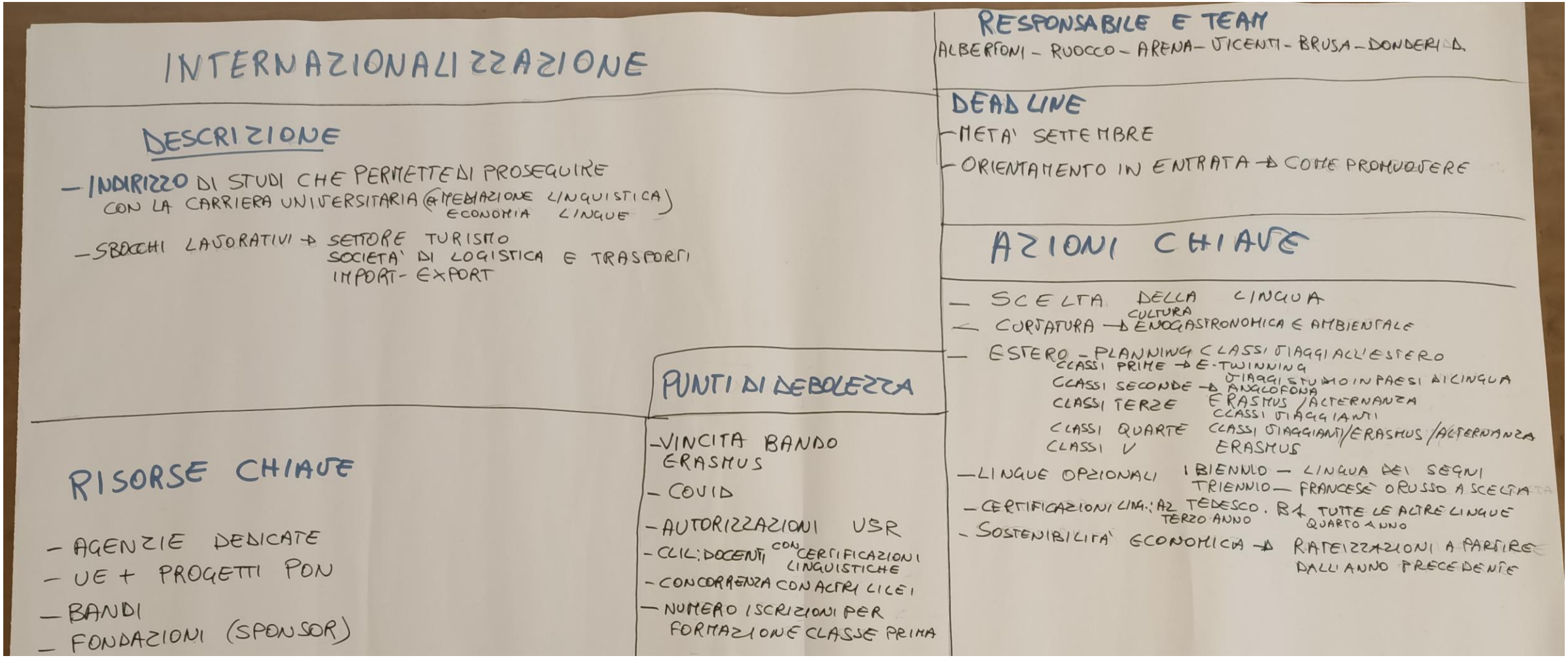
1. Come possiamo descrivere il futuro diplomato della nostra scuola?

2. Data la risposta alla prima domanda, come possiamo descrivere la nostra ideale scuola del futuro?

La capacità di cambiare

La pressione per il cambiamento

Il primo passo praticabile 1/2



Il primo passo praticabile 2/2

- Partire da un problema concreto
- Condividere un'ipotesi di soluzione diversa
- Inserire l'innovazione in un piano strategico di miglioramento continuo
- Creare una visione chiara e condivisa

Apprendimento organizzativo e *sensemaking*